

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente l'approvazione dei preventivi riveduti e il sussidiamento  
 suppletorio delle opere di sistemazione dell'alpe del Mattro (Consorzio  
 alto Cassarate), dell'alpe Bietri (Patriziato di Mergoscia), dell'alpe  
 Pontino (Patriziato di Airole), dell'alpe Cava (Patriziato di Biasca),  
 dell'alpe di Prato (boggessi di Prato in Ambri), dell'alpe di Formazzora  
 (della Degagna di Tarnolgio), degli alpi della Valle Luzzone (del  
 Patriziato di Aquila), dell'alpe Car<sup>1</sup> (della Degagna di Fichengo) e  
 dell'alpe Garina (Patriziato di Corzoneso)

(del 1. giugno 1960)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Vi è ormai nota l'azione che dal 1947 il Cantone conduce a favore di una  
 efficiente e sana economia alpestre; con i lavori eseguiti è stato possibile atrez-  
 zare in modo moderno 30 alpi e su altri 11 i lavori di sistemazione sono in corso.  
 I lavori eseguiti hanno dato buoni risultati così da invogliare altri proprietari  
 d'alpe — per lo più Patriziati — a promuovere lavori di riassetto. Si tratta, non  
 soltanto di migliorare accessi, fabbricati, acquedotti e pascoli per ottenere mi-  
 gliori redditi, ma, altresì, di mettersi al passo con il progresso e di riorganizzare  
 la vita alpestre in forma più consona alle esigenze attuali, altrimenti risulta  
 sempre più difficile trovare il personale disposto a salire sugli alpi.

Con il presente messaggio — mentre sono in allestimento taluni progetti di  
 nuove opere che vi sottoporremo non appena saranno approvate in linea tecnica  
 dalle Autorità federali — vi sottoponiamo i preventivi suppletori di alcuni lavori  
 già da voi sussidiati e quindi già totalmente o parzialmente eseguiti.

I maggiori costi sono causati dagli aumenti sui salari e sui materiali, da  
 nuove opere che si intendono aggiungere e anche dagli elementi naturali (va-  
 langhe e alluvioni). Per la loro stessa natura i lavori d'alta montagna non  
 possono essere eseguiti d'una sol tratta ma devono forzatamente venir suddivisi  
 su due o più anni; l'altitudine limita infatti a 5 mesi all'anno il tempo utile di  
 lavoro (da giugno a ottobre-novembre).

Ne segue, che è praticamente impossibile, dato il continuo rincaro della  
 vita, concludere un lavoro senza incappare in notevoli sorpassi di spesa per  
 aumenti ufficiali sui salari ed i materiali. L'alta congiuntura e le difficoltà insite  
 in questi lavori fa poi sì che sempre più rari sono gli imprenditori che concor-  
 rono alle opere, mentre i prezzi offerti tendono continuamente a salire. Tutto  
 ciò fa evidentemente aumentare il costo dei lavori, nonostante il grande impe-  
 gno per contenerli entro i preventivi sussidiati. Le opere che vi sottoponiamo  
 sono nove; le elenchiamo in una tabella riassuntiva con l'importo dei preventivi  
 sussidiati e di quelli aggiornati e faremo seguire poi, per ogni opera, le ragioni  
 dell'aumento di spesa.

<i>Località</i>	<i>Data sussidiam.</i>	<i>Preventivo</i>	<i>%</i>	<i>Sussidio cantonale</i>	<i>Preventivo aggior.</i>	<i>Preventivo supplet.</i>	<i>Aliq.</i>	<i>Importo</i>
Mattro (Alto Cassarate) . .	23. 6.47	132.000,—	30	39.600,—	148.700,—	16.700,—	30 %	5.010,—
Bietri (Patriziato Mergoscia) .	2. 7.51	125.000,—	30	37.500,—	131.000,—	6.000,—	30 %	1.800,—
Pontino (Patriziato Airole) . .	14. 3.56	310.000,—	30	93.000,—	342.000,—	32.000,—	30 %	9.600,—
Cava (Patriziato Biasca) . . .	17. 1.55	437.000,—	30	131.100,—	474.400,—	37.400,—	30 %	11.220,—
Prato (Boggesi Ambri) . . . .	20. 7.53	272.000,—	30	81.600,—	402.000,—	130.000,—	30 %	39.000,—
Formazzora (Deg. Tarnolgio) .	17. 1.55	275.000,—	30	82.500,—	345.000,—	70.000,—	30 %	21.000,—
V. Luzzone (Patriziato Aquila) .	14. 3.56	291.500,—	30	87.450,—	324.500,—	33.000,—	30 %	9.900,—
Cari (Deg. Fichengo-Calpiogna)	17.12.54	280.000,—	30	84.000,—	375.000,—	95.000,—	30 %	28.500,—
Garina (Patriz. di Corzoneso) .	11. 7.58	160.000,—	30	48.000,—	230.000,—	70.000,—	30 %	21.000,—

## ALPE DEL MATTRO *del Consorzio Alto Cassarate in Lugano*

Con decreto legislativo 1947 veniva approvato il progetto di sistemazione integrale di questo alpe ed il programma di lavoro prevedeva l'esecuzione nei seguenti periodi :

1. periodo : fabbricati al Mattro	Fr. 89.000,—
2. periodo : sistemazioni a Ladrino	» 21.250,—
3. periodo : bonifiche e sentieri	» 21.750,—
	<hr/>
	Fr. 132.000,—

Su questo importo veniva stanziato un sussidio cantonale del 30 %, equivalente a Fr. 39.600,—. L'Autorità federale approvava pure l'opera e stanziava, con decisione 30 agosto 1948, un sussidio del 40 % sui lavori del primo periodo, pari a Fr. 35.600,—.

I lavori del primo periodo iniziarono nel 1949 e si protrassero per diversi anni, sì che il collaudo poté essere fatto solo nel settembre 1954.

Il consuntivo ammontò a Fr. 148.700,—. Provocarono tale ritardo e concorsero all'aumento della spesa in un primo tempo prevista, i seguenti fattori :

- 1) difficoltà con l'impresa esecutrice delle opere da capomastro che si conclusero con l'annullamento del contratto e la pubblicazione di un nuovo appalto;
- 2) contestazione e lite con l'impresa per la liquidazione delle opere eseguite;
- 3) rinuncia delle opere a Ladrino in conseguenza delle pratiche dell'Autorità militare per la piazza d'armi di Isonne;
- 4) conseguente completazione delle opere del primo periodo con la costruzione al Mattro di un acquedotto efficiente e di una teleferica da adibirsi al trasporto dei materiali (preventivati Fr. 23.000,—);
- 5) aumento mano d'opera e materiali e altre piccole completazioni che rincararono il modificato preventivo di Fr. 112.000,— (89.000,— + 23.000,—) e portarono il consuntivo alla cifra di Fr. 148.700,—.

L'esecuzione delle opere del primo periodo permise di constatare che l'alpe poteva ritenersi convenientemente sistemato anche senza i previsti lavori al corte Ladrino. L'esistente strada permette infatti di sfruttare questo corte partendo dal corte principale. Il Consorzio dell'Alto Cassarate, proprietario dell'alpe, decise pertanto di rinunciare ad ulteriori opere.

L'Autorità federale, che fino ad ora ha sussidiato solo una spesa di franchi 89.000,—, si è dichiarata disposta a concedere un sussidio suppletorio sulla ulteriore spesa consunta di Fr. 55.000,—.

L'importo ancora da sussidiare dal Cantone è di Fr. 148.700,— — Fr. 132.000,— = Fr. 16.700,— su cui vi proponiamo di concedere una percentuale del 30 %, equivalente quindi ad un sussidio suppletorio di Fr. 5.010,—.

## ALPE BIETRI *del Patriziato di Mergoscia*

Quest'opera venne sussidiata cantonalmente con decreto legislativo del 2 luglio 1951. L'esecuzione dei lavori era prevista in tre periodi e il preventivo globale sussidiato sulla base del 30 % ammontava a Fr. 125.000,—. I lavori iniziarono nel 1954 e vennero collaudati il 20 settembre 1956.

Il consuntivo dell'opera ammontò a Fr. 130.883,83 con una maggior spesa di Fr. 5.883,83 dovuta in particolare ai seguenti motivi di natura imprevedibile :

durante l'esecuzione dei lavori si palesò la necessità di incuneare maggiormente i fabbricati nel terreno allo scopo di proteggerli il più possibile dal

pericolo di eventuali valanghe, ne derivò un maggior quantitativo di scavo; si variò pure la pendenza del tetto con conseguente maggior area di copertura dello stesso e venne eseguita la necessaria costruzione di un piccolo WC.

Queste opere complete causarono la maggior spesa che arrotondiamo in Fr. 6.000,—. L'Autorità federale ha già dato il suo consenso al sussidiamento di questo sorpasso; a nostra volta vi preghiamo di accordare un sussidio cantonale suppletorio del 30 % su Fr. 6.000,— pari ad un massimo di Fr. 1.800,—.

#### ALPE PONTINO *del Patriziato di Airolo*

La sistemazione dell'alpe Pontino ha fatto oggetto del nostro messaggio del 28 giugno 1955.

Con decreto 14 marzo 1956 avete stanziato un sussidio del 30 % sull'importo di preventivo di Fr. 310.000,—.

L'esecuzione dei lavori era prevista in due periodi.

Durante l'esecuzione fattori diversi e imprevedibili hanno contribuito a rincarare sensibilmente il costo.

Ci riferiamo in modo particolare al rilevante rincaro della mano d'opera e dei materiali e alle notevoli difficoltà incontrate nella esecuzione dei lavori alla parte muraria, inoltre ai danni causati alla copertura del tetto da valanghe e a danni alluvionali alle strade di accesso all'alpe.

L'Autorità federale alla quale abbiamo trasmesso un rapporto con la motivazione del sorpasso si è dichiarata disposta a sussidiarlo con sua lettera del 29 agosto 1959.

Per maggior schiarimento diamo in appresso una tabella riassuntiva di confronto fra preventivo e consuntivo finale.

*Preventivo sussidiato :*

Fr. 310.000,—

*Consuntivo :*

Fr. 380.334,—

*Maggior spesa Fr. 70.334,—*

Vi proponiamo di prendere in considerazione solo una parte di questo sorpasso e meglio quello dovuto ai seguenti fattori di natura imprevedibile :

- aumento sui salari e sui materiali intervenuto durante la esecuzione dei lavori Fr. 15.148,—
- differenza fra offerta e preventivo : in sede di appalto si verificò una maggior spesa che si riteneva di poter coprire con qualche risparmio da realizzare nel corso dei lavori. Si è cercato ogni accorgimento tecnico al fine di contenere la spesa nella cifra preventivata senza pertanto riuscire nell'intento : la maggior spesa ammonta a Fr. 5.316,—
- danni valanghe e alluvioni : la neve, nell'inverno 1957 causava al tetto dell'edificio un danno ingente, provocando la rottura di una capriata e lo sfondamento della copertura in lamiera. Le abbondanti nevicate, le piogge primaverili e altri agenti atmosferici causarono pure rilevanti danni alla strada di accesso all'alpe, che richiesero il riassetto del fondo stradale e la sistemazione delle scarpate. Questi danni causarono una spesa di Fr. 11.536,—

In totale vi proponiamo di ammettere al sussidiamento suppletorio un importo di Fr. 32.000,—, mettendolo al beneficio di un sussidio del 30 % pari a Fr. 9.600,—.

## ALPE CAVA del Patriziato di Biasca

Il progetto di sistemazione generale dell'Alpe Cava del Patriziato di Biasca, venne da voi approvato e sussidiato con l'aliquota del 30 %, il 17 gennaio 1955. Preventivo di spesa Fr. 437.000,—, sussidio cantonale Fr. 131.100,—.

L'esecuzione dei lavori venne suddivisa in due periodi di Fr. 254.000,— il primo e di Fr. 183.000,— il secondo e la Confederazione li sussidiò separatamente con l'aliquota del 38 %.

I lavori sono ultimati. In sede di esecuzione diversi fattori, aumento salari e materiali, difficoltà imprevedibili, li rincararono sensibilmente talchè il primo periodo diede un consuntivo di Fr. 332.788,— (sorpasse Fr. 78.788,—) ed il secondo un consuntivo di Fr. 218.248,— (sorpasse Fr. 35.248,—), con un sorpasso totale di Fr. 114.036,—.

Dopo attento esame delle liquidazioni abbiamo considerato giustificati e pertanto sussidiabili gli aumenti di spesa per l'importo di Fr. 37.400,— e meglio :

aumenti ufficiali salari e materiali	Fr. 14.756,15
maggior scavo roccia per sedime fabbricati	» 7.380,—
idem per gli acquedotti	» 6.216,35
traverse per la strada jeep	» 2.524,—
pavimentazione selciato	» 4.203,80
competenze tecniche 6,5 %	» 2.319,70

Totale Fr. 37.400,—

La rimanente maggior spesa di Fr. 76.636,— è a tutto carico del Patriziato il quale deve assumersi pertanto un onere di Fr. 151.808,— (32 % della parte sussidiata di Fr. 474.400,—) più i Fr. 76.636,— uguale a Fr. 228.444,— oltre all'arredamento dei caseifici di Sciengio e Cava.

Nelle spese non riconosciute figura l'allargamento a strada jeep del sentiero Sciengio-Cava di circa 4 km. e la miglior sistemazione della tratta inferiore Biborgo - Sciengio.

Oggi l'alpe Cava è certamente uno dei più belli e modernamente attrezzati del Cantone e della Svizzera (carico 200 capi grossi). Il Patriziato ha modificato il regolamento interno, soppresso le casadelle e istituito lo sfruttamento a boggia.

Vi proponiamo pertanto di ammettere al beneficio del sussidio del 30 % la maggior spesa giustificata di Fr. 37.400,—. Sussidio suppletorio Fr. 11.220,—.

## ALPE PRATO della Corporazione Boggesi di Ambrì

E' stato sussidiato con decreto legislativo il 20 luglio 1953 (preventivo franchi 272.000,—) e l'esecuzione era prevista in tre tappe :

- la prima di Fr. 119.000,— comprendeva i lavori al corte Giardino;
- la seconda di Fr. 128.000,— comprendeva i lavori a Garzonera ed a Lago
- e la terza di Fr. 25.000,— l'acquedotto a Cara.

I lavori del primo lotto sono ultimati ed hanno registrato un maggior costo di Fr. 10.859,— che è assunto per intero dai Boggesi.

Nel 1958 si è manifestata la necessità di anticipare l'esecuzione dell'acquedotto di Cara, prevista come terzo lotto ed anche questo lavoro, collaudato nel settembre 1959, ha dato un sorpasso abbastanza rilevante di Fr. 9.422,30 pure per intero a carico dei committenti.

Debbono essere messi in opera i lavori del secondo lotto che, secondo il preventivo del 1952, comportavano una spesa di Fr. 128.000,— di cui Fr. 113.000,— per la stalla d'alpe con cascina e concimaia al corte Garzonero e Fr. 15.000,— per la pulizia del pascolo.

Prima di por mano alle opere l'Amministrazione dei Boggesi ha sottoposto ad attento esame il vecchio progetto del 1952, giudicato non più idoneo nei prezzi e incompleto nelle opere previste.

In sede di sopralluogo con la stessa Amministrazione e con i tecnici degli Uffici cantonale e federale delle bonifiche sono state ammesse le richieste dei Boggesi nel senso di costruire una stalla semi aperta a Garzonera (tipo alpe Cari), di sistemare i fabbricati del corte Lago a quota 2100 e di prolungare la strada jeep da Zemblasca sino a Garzonera.

Il preventivo approvato dall'Ufficio federale delle bonifiche è ora il seguente:

— fabbricati a Garzonera	Fr. 183.700,—
— sistemazione cascina Lago	» 30.400,—
— completazione strada jeep Zamblasca - Garzonera	» 9.200,—
— bonifica pascolo e sentieri	» 14.700,—
— aumenti, imprevisti ecc.	» 20.000,—
	<hr/>
	Fr. 258.000,—

Dato che il preventivo sussidiato nel 1952 ammontava a Fr. 128.000,— restano ancora da sussidiare Fr. 130.000,—. Vi proponiamo di concedere su questa maggior spesa un sussidio del 30 %, pari a Fr. 39.000,—.

*ALPE FORMAZZORA di proprietà della Degagna di Tarnoigio, formata dai patrizi dei Comuni di Faido e Mairengo ed è posto sul versante destro della Valle Bedretto*

Già nel 1954 era stato eseguito un lavoro parziale, la cantina al corte Piano, sussidiato con risoluzione governativa con il 30 % sul preventivo di Fr. 22.000,—.

Questo lavoro è costato Fr. 23.700,—. Il decreto legislativo del 17 gennaio 1955 stanziava poi un sussidio di Fr. 82.500,— sul preventivo di Fr. 275.000,— per l'esecuzione della sistemazione integrale.

Questa cifra era stata suddivisa in due periodi d'esecuzione: il primo, dell'importo di Fr. 146.000,— è stato eseguito nel 1956/57 e costò Fr. 169.090,— con un sorpasso di Fr. 23.090,—.

E' stato riconosciuto come sussidiabile, su questo sorpasso, un importo di Fr. 10.900,— cosicché rimaneva, per la completazione dell'opera, l'importo di Fr. 118.100,— a disposizione per l'ultimo periodo di lavori.

Anche per questo caso però, si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento dei prezzi e le opere ancora da eseguire sono state così preventivate:

*Al Corte Piano:*

sistemazione cascina - caseificio,	
sistemazione semi interrato di una stalla per il bestiame ammalato	
costruzione nuovo porcile	
sistemazione piazzale antistante cascina	
costruzione nuovo acquedotto	Fr. 59.107,—

*Corte Stabbiascio:*

nuova cascina - caseificio	
nuovo porcile e stalla bestiame ammalato	
sistemazione piazzale	
nuovo acquedotto	» 74.484,—
bonifica di pascolo	» 12.545,—
impresvisti generali	» 26.864,—
aumenti mano d'opera	» 15.100,—
	<hr/>
	Fr. 188.100,—

Nei confronti del preventivo 1955 abbiamo una maggior spesa di Fr. 70.000,— che vi proponiamo di sussidiare con l'aliquota del 30 % (sussidio Fr. 21.000,—).

## ALPI DELLA VALLE LUZZONE *del Patriziato di Aquila*

Con decreto legislativo 14 marzo 1956 veniva approvato il progetto di sistemazione integrale degli alpi della Valle Luzzone ed il programma di lavoro prevedeva l'esecuzione nei seguenti periodi :

1. periodo : opere al corte Garzotto	Fr. 167.000,—
2. periodo : opere a Motterascio e Garzora	» 124.500,—
	<u>Fr. 291.500,—</u>

Su questo importo veniva stanziato un sussidio cantonale del 30 % equivalente a Fr. 87.450,—. L'Autorità federale approvava pure l'opera e stanziava un sussidio del 40 % pari a Fr. 116.600,—.

I lavori del primo periodo iniziarono nel 1957, terminarono alla fine del 1958 e furono collaudati il 5 novembre di quell'anno.

Il consuntivo ammontò a Fr. 176.625,— con un sorpasso di Fr. 9.625,— che resta ad intero carico del Patriziato.

Nel frattempo si procedette ad appaltare i lavori del secondo periodo e si registrò il seguente risultato :

Fr. 112.808,20 per le opere da capomastro  
» 13.077,40 per le opere da falegname

Fr. 125.885,60 con un aumento di Fr. 15.541,25 nei confronti delle opere costruttive del preventivo originale e sussidiato.

Non erano inoltre inclusi nel preventivo originale le opere da fabbro per un importo di Fr. 6.880,—.

Il preventivo aggiornato per il secondo periodo di conseguenza prende ora la seguente forma :

Fr. 112.808,20 opere da capomastro  
» 13.077,40 opere da falegname  
» 6.880,— opere da fabbro  
» 10.000,— progetto, assistenza, direzione lavori (ca. 7 %)  
» 14.734,40 imprevisti ca. 10 %

Fr. 157.500,—

Nei confronti del preventivo di Fr. 124.500,— accettato e sussidiato, risulta quindi un aumento di Fr. 33.000,— per il quale vi preghiamo di accordare il sussidio suppletorio del 30 % pari a Fr. 9.900,—.

L'Autorità federale si è già dichiarata disposta, con sua lettera del 3 aprile 1959, a prendere in considerazione questa spesa per il sussidiamento.

## ALPE CARI' *della Degagna di Fichengo (Calpiogna - Campello)*

La sistemazione di quest'alpe fece oggetto di un nostro messaggio al vostro Gran Consiglio il 17 dicembre 1954. Il relativo decreto legislativo del 17 gennaio 1955 approvava il progetto e accordava un sussidio del 30 % su di un preventivo di Fr. 280.000,—.

I lavori vennero suddivisi in due periodi distinti :

1. periodo : sistemazione Corte « Le Gere »
2. periodo : sistemazione Corte « Stabbio » e « Pro da Lei ».

I lavori al corte « Le Gere » prevedevano la costruzione degli edifici alpestri, acquedotto, impianto di distribuzione del colaticcio, e la spesa era preventivata in Fr. 179.000,—.

Detti lavori iniziatisi nel luglio 1956 furono collaudati nel giugno 1957. Già in questo primo periodo si registrava un sorpasso di preventivo di Fr. 45.257,—. L'Ufficio federale delle bonifiche sulla base di un nostro rapporto che giustificava in parte le spese suppletorie, si dichiarava d'accordo di concedere il sussidio

federale su di una maggior spesa di Fr. 36.000,— lasciando la rimanenza di Fr. 9.257,— a tutto carico della Degagna committente.

Il sorpasso di Fr. 36.000,— è così giustificato :

1. aumenti sulla mano d'opera e sui materiali, avvenuti durante l'esecuzione dell'opera, Fr. 12.000,—;
2. lavori diversi, resi necessari da esigenze tecniche per la buona conduzione futura dell'alpe, quali :  
stradetta jeep da Stabbio alle Gere; aumento del diametro della condotta dell'impianto di fertirrigazione in previsione di un futuro ampliamento dello stesso; esecuzione di una doppia condotta nella parte inferiore dell'acquedotto per evitare possibili inquinamenti dell'acqua potabile dovuti al ritorno di colaticcio nella condotta proveniente da un miscelatore; esecuzione del locale della turbina; esecuzione della colatura del piazzale con malta di cemento, causarono una maggior spesa di Fr. 9.000,—;
3. *tetto* : inizialmente era previsto un tetto con capriate semplici e copertura in assicelle. La zona è soggetta all'accumulazione di ingenti quantitativi di neve soffiata; tale constatazione ci indusse a modificare la struttura portante del tetto e variare il tipo di copertura sostituendolo con tetto in lamiera. Ne derivò una maggior spesa di Fr. 15.000,—.

In totale quindi : Fr. 12.000 + 9.000 + 15.000 = Fr. 36.000,—.

L'Autorità federale si è già dichiarata disposta a sussidiare questa maggior spesa.

Ultimato questo primo periodo si procedeva all'appalto del secondo preventivo in Fr. 101.000,— nel progetto approvato e sussidiato nel 1954.

Su domanda della Degagna e per conoscere il prezzo offerto dalle imprese, venne inclusa fra le opere anche la strada jeep Gere - corte di « Pro de Lei ».

Con questo si ebbe la sorpresa di constatare che le offerte segnavano una maggior spesa di Fr. 100.000,— in cifra tonda per rapporto al preventivo sussidiato.

Stralciata la strada, il preventivo aggiornato in base alle offerte risulta sempre di Fr. 59.000,— superiore a quello già sussidiato.

Vi preghiamo pertanto, onorevoli signori Consiglieri, di ammettere al beneficio del sussidio suppletorio la maggior spesa di Fr. 36.000,— per le opere del primo periodo e di Fr. 59.000,— per le opere del secondo periodo per complessivi Fr. 95.000,— accordando un'aliquota del 30 % pari a Fr. 28.500,—.

#### ALPE GARINA *del Patriziato di Corzoneso*

Con decreto legislativo 11 luglio 1958 accordavate, per la sistemazione integrale di quest'alpe un sussidio del 30 % sull'importo del preventivo di franchi 160.000,— pari a Fr. 48.000,—.

Il progetto prevedeva i seguenti lavori :

- a) costruzione di un acquedotto al corte Soria;
- b) costruzione di un barco con annessi;
- c) sistemazione cascina-caseificio, lazzaretto e acquedotto a Garina;
- d) costruzione di un acquedotto a sud di Garina e Pozzuolo;
- e) costruzione cascina-dormitorio ed acquedotto al corte Ghisiglio;
- f) sistemazione cascina-dormitorio dell'esistente ricovero al corte Russlongo;
- g) sistemazione sentieri di accesso pascolazione e bonifiche.

A seguito del corso di economia alpestre organizzato in Leventina nel settembre dello scorso anno dalla Società svizzera di economia alpestre, l'Amministrazione patriziale chiese di poter costruire una stalla d'alpe a Garina al posto del previsto barco.

La richiesta venne ammessa dall'Ufficio federale delle bonifiche secondo le direttive da esso impartite; la stalla d'alpe è sempre preferibile al barco perchè fornisce un miglior ricovero al bestiame, ne permette un miglior governo e permette altresì di raccogliere le deiezioni liquide e solide da impiegare per la concimazione ed il miglioramento del pascolo.

Modificati i progetti venne pubblicato l'appalto. Il preventivo aggiornato ascende a Fr. 230.000,— in luogo dei Fr. 160.000,— di cui al preventivo sussidiato.

La maggior spesa della stalla per rapporto al barco, è di circa Fr. 30.000,—. Il resto dell'aumento è dovuto agli aumenti sui salari e materiali e all'arrotondamento del 10 % della cifra imprevisti.

Ciò premesso vi proponiamo di concedere sulla maggior spesa di Fr. 70.000,— un sussidio del 30 %, pari al massimo a Fr. 21.000,—.

Come appare dalle descrizioni singole, sui primi quattro alpi — Mattro, Bietri, Pontino e Cava — i lavori sono ultimati e si tratta di riconoscere, parzialmente, i maggiori costi nella misura in cui essi sono ritenuti giustificati; per altri quattro alpi invece — Prato, Formazzora, Val Luzzone e Cari — si tratta di un aggiornamento dei preventivi dopo l'esecuzione del primo periodo dei lavori e l'appalto del secondo periodo; infine a Garina, dell'aggiornamento del preventivo a seguito di modifica del progetto e dopo l'appalto. Su quest'alpe i lavori non sono ancora iniziati.

Con questo vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione agli annessi disegni legislativi.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Zorzi*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Stefani*

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del preventivo riveduto ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione dell'alpe Mattro del Consorzio Alto Cassarate in Sala Capriasca

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe al Mattro, del Consorzio Alto Cassarate in Sala Capriasca, dell'importo di Fr. 148.700,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 16.700,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 5.010,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — Il citato Consorzio rimane vincolato anche per il sussidio supplementario alle condizioni di sussidiamento stabilite dal decreto legislativo 23 giugno 1947 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del preventivo riveduto  
ed il sussidiamento delle spese supplementarie per la sistemazione  
dell'alpe Bietri del Patriziato di Mergoscia

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe Bietri, del Patriziato di Mergoscia, dell'importo di Fr. 131.000,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 6.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 1.800,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — Il citato Patriziato rimane vincolato anche per il sussidio supplementario alle condizioni di sussidiamento stabilite dal decreto legislativo 2 luglio 1951 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'approvazione del preventivo riveduto  
ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione  
dell'alpe di Pontino del Patriziato di Airolo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe Pontino del Patriziato di Airolo, dell'importo di Fr. 342.000,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 32.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 9.600,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — Il citato Patriziato rimane vincolato anche per il sussidio suppletorio alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo 14 marzo 1956 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'approvazione del preventivo riveduto  
ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione  
dell'alpe Cava del Patriziato di Biasca

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe Cava, del Patriziato di Biasca, dell'importo di Fr. 474.400,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 37.400,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 11.220,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — Il citato Patriziato rimane vincolato anche per il sussidio suppletorio alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo del 17 gennaio 1955 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale per l'importo di preventivo che da questa sarà ammesso.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del preventivo riveduto ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione dell'alpe di Prato, in territorio giurisdizionale di Quinto, della Corporazione dei boggesi di Prato in Ambri

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe di Prato, della Corporazione dei boggesi di Prato in Ambri, dell'importo di Fr. 402.000,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 130.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 39.000,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — La citata Corporazione rimane vincolata anche per il sussidio suppletorio alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo 20 luglio 1953 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del preventivo riveduto ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione dell'alpe di Formazzora, di proprietà della Degagna di Tarnolgio, Comuni di Faido e Mairengo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe di Formazzora, della Degagna di Tarnolgio, dell'importo di Fr. 345.000,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 70.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 21.000,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — La citata Degagna rimane vincolata anche per il sussidio suppletorio alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo 17 gennaio 1955 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del preventivo riveduto ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione degli alpi della Valle Luzone, di proprietà del Patriziato di Aquila

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione degli alpi della Valle Luzone, di proprietà del Patriziato di Aquila, dell'importo di Fr. 324.500,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 33.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 9.900,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — Il citato Patriziato rimane vincolato anche per il sussidio supplementario alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo del 14 marzo 1956 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente l'approvazione del preventivo riveduto  
ed il sussidiamento delle spese supplementarie per la sistemazione  
dell'alpe Carì della Degagna di Fichengo

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe Carì, di proprietà della Degagna di Fichengo, con sede a Calpiogna, dell'importo di Fr. 375.000,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 95.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 28.500,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — La citata Degagna rimane vincolata anche per il sussidio supplementario alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo del 17 gennaio 1955 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del preventivo riveduto  
ed il sussidiamento delle spese suppletorie per la sistemazione  
dell'alpe Garina del Patriziato di Corzoneso

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 1. giugno 1960 n. 898 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il preventivo riveduto delle opere di sistemazione dell'alpe Garina del Patriziato di Corzoneso, dell'importo di Fr. 230.000,— è approvato. Sulla maggior spesa di Fr. 70.000,— è concesso un sussidio del 30 % pari ad un massimo di Fr. 21.000,—.

*Art. 2.* — Il sussidio sarà portato in aumento del credito alla voce 7.103.35 (migliorie alpestri) del bilancio 1960.

*Art. 3.* — Il citato Patriziato rimane vincolato anche per il sussidio suppletorio alle condizioni di sussidiamento stabilite con decreto legislativo 11 luglio 1958 che approvava il progetto delle opere.

*Art. 4.* — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

---

